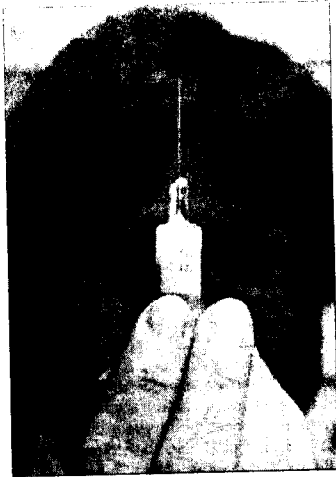


Trivento. Tra il personale sanitario il solo dottor Pandolfi ha ritenuto di doversi sottoporre all'anti-H1N1

# Influenza A, in meno di dieci si fanno vaccinare

*Il responsabile del poliambulatorio: non c'è percezione del rischio*



il "buon esempio" del dottor Pandolfi, unico tra i sanitari ad essersi affidato all'antidoto anti-influenzale. Dottor Pandolfi lei si aspettava una così bassa affluenza di persone nelle stanze del poliambulatorio per farsi vaccinare?

Onestamente no. Le persone vaccinate ad oggi sono meno di dieci, pochissime rispetto alle nostre aspettative.

ve. Io sono stato tra i primi, ed unico tra il personale sanitario, a farmi inoculare perché ritengo che sottoporsi a questo tipo di cura sia un atteggiamento responsabile e privo di alcun rischio. Tanto è stato detto e poco è stato

fatto, le persone non sembrano dare il giusto peso al caso. Secondo lei quale il motivo di questa marcata diffidenza? Paura o superficialità? Guardi io penso che siano entrambe le motivazioni ad

**C'è un pò di paura ma anche tanta superficialità: noto che in generale non si avverte alcun pericolo**

avere prodotto questo risultato. Ci sono persone che temono le ripercussioni un po' montate e dai media e da infondate dicerie, altre non avvertono il rischio che il virus può arrecare con tutte le

eventuali ripercussioni. Nota una predominante percezione di non pericolosità che la sta facendo da padrona e pertanto tiene lontane le persone dal vaccino.

Lei crede che i due casi mo-

**Crede che con il passare del tempo il blocco psicologico sarà superato e in molti si convinceranno a farsi inoculare**

lissimi di decesso, benché in entrambi il virus h1n1 sia stato solo una aggravante, possa incentivare la corsa all'antidoto nei prossimi giorni?

Francamente non credo. Io



La sede del Poliambulatorio di Trivento

penso che il blocco psicologico non si supererà presto e semmai qualcuno dovesse cambiare idea questo avverrà più in là. Spero al contempo che non si creino situazioni di recessa nelle stanze del poliambulatorio e che la procedura avvenga nel modo più funzionale possibile.

**Le dosi che avete a disposizione basteranno...**

Al momento ne abbiamo 200

e, come le dicevo, ne abbiamo utilizzate una decina. Ad ogni modo il ministero ha dato disponibilità di copertura per il 40% della popolazione: il nostro bacino di utenza territoriale è di circa 10.000 persone quindi potremmo richiedere fino a 4.000 dosi. Se continuiamo di questo passo basteranno per decenni.....

ppm

## Influenza A

# Virus, grave una donna

*Affetta da polmonite è ricoverata al Cardarelli*

CAMPOBASSO. Nelle ultime ore in regione è salito a quattro il numero dei ricoverati per il virus H1N1. Nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Campobasso si trova, in condizioni molto gravi, una donna risultata positiva al test della nuova influenza. La paziente è affetta da una malattia polmonare cronica. Le altre tre

persone ricoverate nel reparto infettivi non presentano un quadro clinico allarmante. In Molise ad oggi sono due le persone

decedute dopo aver contratto il virus, ma entrambe come noto, una bambina e un uomo di 42 anni, erano già gravemente ma-

lati. Sono invece una cinquantina i contagiati. Negli ospedali e nei poliambulatori proseguono le vaccinazioni.

ppm

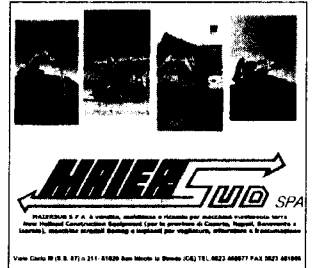


# Venafro

primo piano

Domenica 8 novembre 2009

Via Alfieri, 69 (Trav. Via Colonia Giulia) - Galleria Vittoria - 86079 Venafro (IS) - Tel. 0865 904738-902797 - Fax 0865 904759 E-mail: venafro@primopiano.molise.it

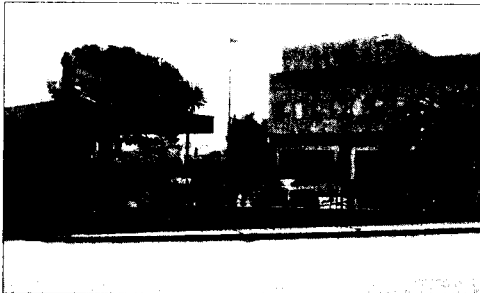


## All'indomani dell'inchiesta di Panorama si levano anche voci in difesa del nosocomio venafrano

# Ss. Rosario, non solo degrado

Lucio Di Raffaele: "Nessuno dimentichi che questo ospedale ha salvato molte vite umane"

**VENAFRO.** All'indomani dell'inchiesta "Viaggio shock negli ospedali del sud", pubblicata dal settimanale Panorama, in città i commenti della gente sono in massima parte improntati allo sdegno per la magra figura rimediata, peraltro amplificata dal Tg5. Non mancano, tuttavia, voci più moderate, come nel caso di Lucio Di Raffaele, ex manager della allora Usl di Venafro: "Anzitutto voglio ricordare che il Santissimo Rosario di Venafro ha salvato migliaia di vite umane nel corso della sua gloriosa storia. Vorrei poi -ha continuato Di Raffaele- lodare l'operato del personale medico e paramedico, fino ad arrivare a quanti svolgono le mansioni più umili. Nonostante le evidenti ristrettezze tecniche e



"Santissimo Rosario" ancora al centro dell'attenzione

tecnologiche, nonostante l'al-

la sopravvivenza del Santissimo Rosario a dispetto dei consistenti tagli imposti dal piano regionale di rientro. Non è poi affatto vero -ha rimarcato Lucio Di Raffaele- che il livello di pulizia e igiene non sia adeguato agli standard imposti dalle normative. L'ospedale è pulito a spec-

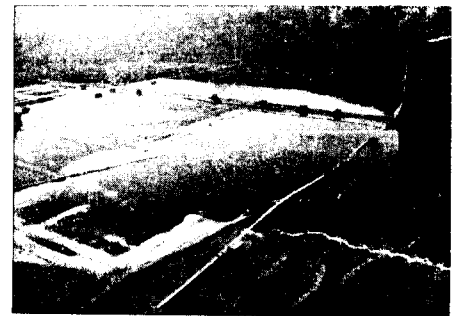
chio, con piena soddisfazione dell'utenza, in buona parte proveniente da fuori regione. Come pure occorre spendere parole in positivo per il livello di sicurezza delle strutture portanti, in acciaio e cemento, che danno assoluta affidabilità in tema di resistenza sismica". L'ex presidente della Usl non si limita a difendere a spada tratta l'ospedale di Venafro, ma nei passaggi conclusivi del suo intervento esterna una personale teoria sull'accaduto. "Ho sentito - queste le parole di Lucio Di Raffaele- che il tutto possa essere riconducibile ad oscure trame politiche, ordite da chi evidentemente ha interesse a minare la sanità pubblica della regione. Una evenienza questa, sulla quale i cittadini farebbero bene a riflettere".

ppm

## Un problema da risolvere in fretta

# Infiltrazioni, piove al pronto soccorso

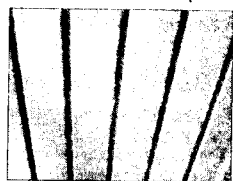
L'acqua piovana si appantana sul terrazzo sovrastante



Allagato il terrazzo che sovrasta il pronto soccorso

**VENAFRO.** Piove nell'astanteria del pronto soccorso di Venafro. Dal controsoffitto, infatti, filtrano copiose gocce d'acqua che depositandosi sul pavimento creano dei piccoli "laghetti". L'al-

gamento vero e proprio, però, è quello che tutti possono ammirare sul sovrastante terrazzo, dove l'acqua piovana si accumula fino a formare un vero e proprio stagno. Percolando attraverso le guaine e intrammate e il solato in cemento, l'acqua si deposita sulla con-



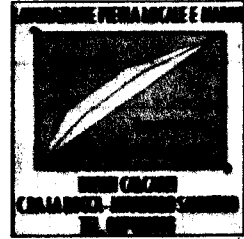
L'acqua filtra dal controsoffitto

traffittura che la "distribuisce" sul pavimento della sala d'attesa del pronto soccorso in forma di "pioggia". "Un problema -asseriscono medici e infermieri- che si protrae da tempo. Le copiose precipitazioni dei giorni scorsi hanno poi contribuito a peggiorare la situazione". Per ovviare bisognerebbe intervenire sul terrazzo sovrastante, creando magari una pendenza minima, seppure sufficiente ad evitare il ristagno delle acque piovane

AB

# OGGI Nuovo Molise

www.nuovomolise.net



Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCB CB



San Goffredo

Campobasso: Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.40571 Fax 484365

Isernia: P.zza della Repubblica, 29 - Tel. 0865.411780 Fax 411910

Pubblicità: M.C.P. srl Via San Giovanni 15/b Campobasso Tel. 0874.484400 Fax 600152

Torremaggiore: C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81065 Fax 81352

Domenica 8 novembre 2009

**ALLARME «SUINA»** - Altri 3 pazienti ricoverati per il virus ma non sono gravi

## Influenza A, una donna in fin di vita all'ospedale

*E' in Rianimazione affetta da una grave patologia respiratoria*



UNA donna è ricoverata in condizioni disperate nel reparto di Rianimazione del Cardarelli di Campobasso affetta da una grave patologia respiratoria. Le sue condizioni erano già critiche per una patologia precedente e il virus ha attecchito. Altre tre persone, attualmente ricoverate nel nosocomio campobassano, sono risultate positive all'H1N1. Il personale sanitario continua a rassicurare la popolazione.

ALLARME «SUINA»

## ALLARME «SUINA»



Sospetti sul decesso di un piccolo di quattro mesi; si attende l'esito dell'autopsia

# Trentatré morti in Italia

*Non ce l'hanno fatta la bambina di otto mesi di Napoli e l'anziano ricoverato alle Molinette di Torino*

NON ce l'ha fatta la bambina di otto mesi che era ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Cardarelli di Napoli. E' morto anche un anziano a Torino. Mentre a Napoli è stata disposta l'autopsia su un bimbo di 4 mesi morto ieri, per stabilire se si tratta di Influenza A. Con la loro morte i decessi per l'influenza H1N1 salgono a 33 (dai aggiornati a ieri). Ecco la situazione regione per regione (per il Molise vedi articolo a pagina 3).

**FRUIRI VENEZIA GIULIA** - Sono cominciate da Pordenone le vaccinazioni delle "categorie a rischio" in Friuli Venezia Giulia, dove la Società Italiana di Medicina Generale ha invitato i medici a vaccinarsi «per contenere la pandemia influenzale».

**PIEMONTE** - E' morto un anziano di 75 anni già malato di mieloma, mentre restano stazionarie nella loro gravità le condizioni di due degli altri tre ricoverati alle Molinette di Torino per l'influenza A. Nelle stesse condizioni anche altre due persone che si trovano all'ospedale di Cuneo.

**LOMBARDIA** - Con la morte a Brescia di un indiano, la prima causata dal virus H1N1, resta stabile a sette il numero dei decessi in Lombardia. Come ha confermato l'assessore alla sanità regionale Luciano Bresciani gli altri sei decessi lombardi che si sono verificati finora non sono legati all'influenza A.

**VENETO** - Resta molto grave nel veneziano l'anziano di 88 anni ricoverato all'ospedale all'Angelo di Mestre, mentre a Padova e Verona continuano ad affluire casi che riguardano soprattutto bambini ed adolescenti. Prosegue intanto il piano vaccinazioni predisposto dalla Regione del Veneto.

**LIGURIA** - Sono in via di miglioramento le due pazienti ricoverate nei reparti di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova e a Lavagna. Qui le due donne incinte, ricoverate a sco-

po precauzionale in isolamento, dovrebbero essere dimesse a breve.

**EMILIA ROMAGNA** - In Emilia-Romagna al primo novembre erano state vaccinate 13.744 persone. E' la prima regione per numero di vaccinati, seguita da Lombardia con 6.675 e Toscana con 5.808. A Ravenna migliorano le condizioni della bambina ricoverata in rianimazione.

**TOSCANA** - Una bambina di 18 mesi, straniera, è da ricoverata in rianimazione all'ospedale di Pisa. La piccola era già in cura nel reparto di pediatria dello stesso ospedale per altre patologie. Intanto sale il numero degli assenti nelle scuole, è stato raggiunto in alcuni paesi il 30%: ma nessun istituto è stato chiuso.

**UMBRIA** - I pazienti ricoverati per l'influenza A sono complessivamente 19 adulti (5 in rianimazione) e 2 bam-

bini. In 17 casi è stata confermata dagli esami di laboratorio la positività al test A/H1N1, mentre nei restanti 4 casi si è in attesa dei risultati del test.

**MARCHE** - Situazione stabile nelle Marche dove c'è un solo paziente in rianimazione per il virus dell'influenza A, probabilmente affetto da malattie pregresse. E' un ragazzo bengalese di 25 anni, ricoverato nell'ospedale regionale di Torrette ad Ancona, le cui condizioni sono in miglioramento.

**LAZIO** - L'influenza A ha congelato le ferie degli operatori sanitari a Roma. E' partito, in alcune Asl della Capitale come la "Roma B" e la "Roma C", un ordine di servizio che le blocca durante la fase dell'emergenza.

**CAMPANIA** - Un nuovo decesso c'è stato ieri mattina e i morti causati dall'influenza A sono saliti a undici mentre sono ancora molti

pazienti ricoverati. All'ospedale Cardarelli è morta una bambina di otto mesi giunta l'altro ieri dal Fatebenefratelli con una gravissima polmonite bilaterale. Ancora non sono stati resi noti i risultati del tampone, ma secondo il direttore sanitario Franco Paradiso, i sintomi erano chiaramente quelli del virus H1N1. Sempre al Cardarelli c'è in rianimazione una ragazza di 15 anni, apparentemente senza malattie pregresse.

**PUGLIA** - Rimangono sette i casi "gravi" di pazienti colpiti dall'influenza A ricoverati in strutture pugliesi. A Bari sono "estremamente critiche" le condizioni della donna di 50 anni, con obesità e ipertensione, ricoverata in rianimazione al Policlinico mentre non è più intubato il bambino ricoverato al Giovanni 23/mo.

**BASILICATA** - Non ci sono casi documentati di influenza A-H1N1 tra i ricoverati nell'ospedale San Carlo di Potenza.

**CALABRIA** - Due casi sospetti sono stati segnalati nel cosentino, a Paola e Castrovillari. Il Dipartimento tutela della Salute della Regione fa sapere che è ormai completata la prima fase della vaccinazione.

**SARDEGNA** - Le condizio-

## LA 'MAPPA' DEL VIRUS

L'intervento del rettore dell'Ud'A Franco Cuccurullo

«Nessun allarme, ma non si sottovaluti la situazione»

ANCHE il Rettore Ud'A (Università d'Annunzio di Chieti e Pescara) e presidente del CSS (Consiglio superiore di sanità), Franco Cuccurullo, interviene sulla nuova influenza A da virus H1N1, nella video rassegna stampa settimanale, pubblicata sul portale dell'Ateneo d'Annunzio (<http://www.unich.it>).

Il parere di Franco Cuccurullo mette in evidenza come, da un lato, non si debba creare allarmismo nei confronti della nuova forma influenzale ma, dall'altro, come questa non vada sottovalutata ma fronteggiata con prudenza e adeguatamente, soprattutto per le categorie considerate "a rischio" per le quali è prevista la vaccinazione in tempi prioritari rispetto al resto della popolazione.

Bassa, in questo senso, la risposta alla vaccinazione, proprio da parte dei medici e degli operatori sanitari, per i quali si pone, sottolinea Cuccurullo, "un problema etico di fondo".

Da seguire l'esempio della Svezia dove si è sottoposto a vaccinazione il 90% dei medici.



I decessi più numerosi in Campania e Lombardia. Tra le regioni ancora 'salve' le Marche, la Basilicata e la Sicilia

LA CURIOSITA': I primi a dare l'esempio Obama e Michelle fotografati mentre si scambiano il 'pugno contro pugno'

## No ai bacetti, sì al 'fist bump'

La diffusione del virus cambia il modo di salutarsi negli Stati Uniti

NEW YORK - Niente bacetti, abbracci o stretta di mano per salutarsi, in modo da evitare il rischio contagione. Sì al 'fist bump', il cosiddetto 'pugno a pugno'. E ancora una volta, sono stati Barack Obama, il presidente degli Stati Uniti, e la first lady Michelle a dare l'esempio, con il saluto pugno contro pugno dei rapper.

Con l'avvento dell'influenza A, cambia il modo di salutarsi negli

Stati Uniti ed è il New York Times, aiutato da una serie di disegni di Ross MacDonald, a stilare un primo catalogo, scherzoso ma non troppo, sulla pericolosità dei saluti più diffusi, come i bacetti o la stretta di mano.

Oltre al 'fist bump' (ormai chiamato 'first bump' negli Usa, con riferimento alla 'prima coppia') il *Nyt* cita tra le abitudini poco pericolose quella dell'elbow

rub' (o strofinamento dei gomiti), un tipo di saluto in realtà poco praticato, a meno di non avere le mani piene di pacchi. Ma secondo l'antropologo Alessandro Duranti, per evitare qualsiasi rischio, bisognerebbe fare come gli abitanti delle Samoa, un arcipelago del Pacifico: non toccarsi affatto. E' invece un po' più a rischio la pratica cinese di salutare avvolgendo con la mano sinistra il proprio pu-

gno chiuso destro, perché la persona di fronte non di rado tende comunque a toccare le mani del suo interlocutore. Secondo il quotidiano, la pratica più pericolosa è quella dei bacetti, seguita da quella degli abbracci, i popolari 'hug'. Stringere la mano comporta rischi giudicati medi, provocati soprattutto dalla tendenza di poi toccarsi il viso a più riprese durante la giornata.

(da Ansa.it)

ALLARME «SUINA»



IL MOLISE 'COLPITO'

*L'Influenza A continua a far paura. Diversi i cittadini immunizzati ma soltanto alcune situazioni risultano particolarmente preoccupanti*

*Il personale sanitario rassicura la popolazione, ma invita le categorie considerate a rischio a vaccinarsi e sottoporsi ai test*

Altre tre persone si trovano al Cardarelli perché sono risultate positive al virus H1N1

# Una donna in condizioni disperate

La paziente è affetta da una grave patologia respiratoria che ha compromesso la sua salute  
Gli altri cittadini sono sotto osservazione ai reparti di Malattie infettive e Chirurgia, ma non sono gravi  
**Ricoverata in fin di vita in Rianimazione**

CAMPOBASSO - Quattro nuovi casi di Influenza A che hanno necessitato il ricovero all'ospedale Cardarelli di Campobasso. Tra questi una donna le cui condizioni di salute sono ritenute gravissime.

Potrebbe dunque aggravarsi il bilancio dei casi in Molise legati in qualche modo all'Influenza A, che conta già due vittime decedute al Cardarelli di Campobasso (vedi sotto).

In gravi condizioni, al reparto di Rianimazione, si trova una donna di mezz'età ricoverata al nosocomio del capoluogo di regione a causa di una grave patologia respiratoria. Anche in questo caso, dunque, a determinare le condizioni critiche di salute non è stato il

virus ma una precedente patologia. La contrazione dell'Influenza A rappresenta soltanto un fattore aggravante.

Non hanno patologie gravi, invece, gli altri tre pazienti ricoverati e risultati positivi al virus H1N1. Le loro condizioni, tuttavia, sarebbero buone e il ricovero è stato deciso soltanto per motivi precauzionali e perché i tre, in preda al panico, si sono presentati al Pronto soccorso chiedendo con insistenza il ricovero.

Dei tre pazienti, in parti-

colare, due sono ricoverati al reparto di Malattie infettive, preposto proprio a gestire situazioni di questo tipo, mentre l'altro, che ha subito da poco un intervento chirurgico, è ricoverato a Chirurgia.

Da parte dei medici, tuttavia, continuano ad arrivare rassicurazioni e, contemporaneamente, inviti alla popolazione, in particolare alle categorie considerate a rischio, a vaccinarsi per evitare ogni conseguenza negativa alla contrazione del virus H1N1.

daniela di cecco



Ma avevano altre patologie

## Un bilancio drammatico

Due le vittime in regione: una bambina e un 42enne

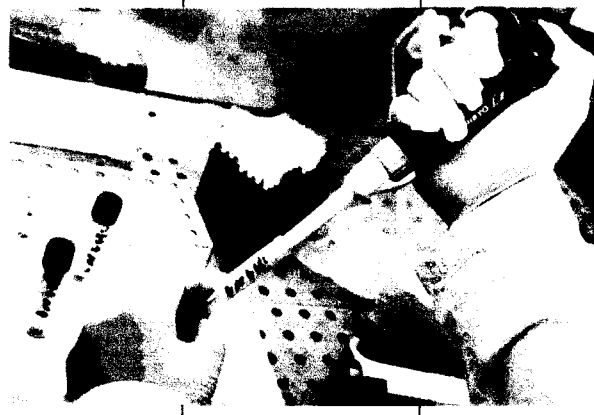
CAMPOBASSO - Due morti legate all'Influenza A in Molise, con un'altra paziente che i medici considerano in serio pericolo (vedi sopra). Dall'Asrem, tuttavia, continuano ad arrivare rassicurazioni sul fatto che in entrambi i casi l'Influenza A rappresenta soltanto una concausa, e non il fattore determinante ma morte.

La prima vittima, Nino Cappelletti, 42enne di Riccia, è morto giovedì all'ospedale Cardarelli, dove era ricoverato dal 2 novembre a causa di una grave obesità patologica (pesava 3 quintali).

Poche ore prima (ma la notizia è stata resa nota soltanto il giorno dopo) era deceduta, al reparto di Pediatria, una bimba di nove anni, da tempo ricoverata a causa di una grave forma di neoplasia. Anche in questo caso i medici hanno diffuso la notizia per trasparenza e correttezza di informazione, an-

che se, hanno sottolineato, la contrazione del virus è stato soltanto un fattore aggravante di una condizione già disperata.

dadice



Nei giorni scorsi erano state 21 le persone 'infette'

Oltre un migliaio i molisani che sono stati immunizzati

Ecco le situazioni a Campobasso, Termoli e Isernia

## Proseguono le vaccinazioni tra caos e qualche protesta

PROSEGUE la campagna vaccinazioni in Molise tra richieste di informazioni, disagi e proteste.

I problemi principali si starebbero verificando a Termoli e nel Basso Molise, dove i vaccini scarseggiano. Secondo fonti

interne all'ospedale, infatti, al San Timoteo sarebbero disponibili soltanto le dosi per il personale sanitario. In particolare nella giornata di ieri in molti si sarebbero presentati in ospedale per effettuare il test rapido, pur non avendo i sintomi sospetti, tanto che il personale sanitario ha rimandato diverse persone a casa. Circa una ventina, invece, quelli sottoposti a test rapidi, risultati tutti negativi.

A Campobasso, invece, quattro persone, oltre alle due purtroppo decedute, sono risultate positive al virus H1N1 (vedi

articoli in pagina), mentre prosegue il via via di cittadini che si recano all'ospedale Cardarelli o negli ambulatori di via Marche e via Gramsci per sottoporsi a vaccino o chiedere semplicemente informazioni.

Poche le notizie che invece trapelano dagli ospedali e ambulatori della provincia di Isernia. Nessun problema di particolare entità segnalato anche se, a quanto pare, anche qui i vaccini sarebbero scarsi, come d'altra parte pure la richiesta di essere immunizzati.

ddc

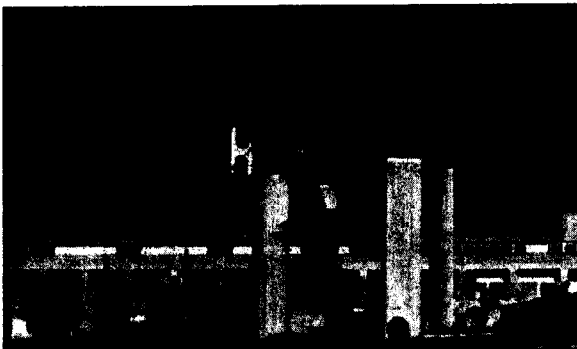
Nel capoluogo di regione ci si può rivolgere in ospedale o negli ambulatori di via Marche e via Gramsci

Risulta incomprensibile la scelta di intasare un solo giorno alla settimana i due ambulatori della città

# Vaccino al martedì

NICOLA DE FRANCESCO

LARINO. Al via il prossimo martedì presso i due ambulatori istituiti nel centro frentano, uno presso il laboratorio analisi del Vietri e, l'altro presso l'ambulatorio di igiene e sicurezza del distretto di via Marra, la campagna di vaccinazione per il virus della febbre AH1n1, meglio nota come febbre suina. In ritardo di una settimana rispetto alle previsioni dell'Asrem anche a Larino, seguendo le tabelle ministeriali potranno vaccinarsi i cosiddetti soggetti a rischio, coloro che per età o patologia sono stati individuati come soggetti a cui il vaccino, che lo si ricorda è facoltativo e non obbligatorio, dovrebbe essere somministrato con prevalenza sui soggetti considerati sani. Si diceva della somministrazione con una settimana di ritardo, ma a questo dato infondo spiegabile con la circostanza che i vaccini materialmente arriveranno soltanto martedì a Larino se ne è aggiunto un altro nelle ultime ore, ossia quello relativo alla distribuzione della stessa vaccinazione. Stando alle informazioni raccolte



negli ambienti ambulatoriali del distretto si è appreso che la vaccinazione sarà effettuata soltanto il martedì seguendo pressappoco gli orari di ufficio e, dunque, non quotidianamente, ma soltanto ogni martedì. Un dato che se trova spiegazione comunque nel numero limitato dei sieri da inoculare è quantomeno strano in quanto circoscrive ad un solo giorno della settimana la possibilità per le persone che vogliono vaccinarsi di poter riceverlo gratuitamente e d'al-

tra parte, naturalmente lo affermiamo senza con questo voler creare inutili allarmismi, potrebbe quantomeno provocare code e disagi nella somministrazione in quanto, salvo diversa disposizione al momento non risulta assegnato agli ambulatori altro personale preposto all'inoculamento del vaccino. Qualcosa di più concreto si apprenderà martedì quando verosimilmente la gente inizierà a recarsi presso i due ambulatori per farsi vaccinare.



MASTER CAR

# Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

L'associazione intitolata a Madre Teresa di Calcutta chiede che venga rafforzata la rete delle cure palliative

## Una firma per aiutare l'Hospice

*Chi non può guarire ha diritto ad un'assistenza adeguata*

L'Associazione Hospice Madre Teresa di Calcutta di Larino, il giorno 11 novembre, sarà presente nell'atrio degli ospedali "G. Vietri" e "San Timoteo" di Termoli, dell'Hospice Madre Teresa di Calcutta in via Marra e all'interno del Discount DIMI di Santa Croce di Magliano, per chiedere la firma dei cittadini allo scopo di "sottolineare alcuni punti concreti e chiedere al Vice-ministro Fazio di fare ancora quanto in suo potere per: realizzare la rete delle cure palliative che integri hospice, assistenza domiciliare ed ospedale con standard di qualità su tutto il territorio nazionale; formare i medici e gli operatori alla pratica delle cure palliative e riconoscere la loro professionalità; sviluppare una ricerca di qualità nell'ambito delle cure palliative e della terapia del dolore. "La data dell'11 novembre - ha detto il dott. Travaglini, presidente dell'Associazione - è stata scelta perché si riallaccia alla leggenda di Martino, giovane soldato



di Pannonia che, più di 1.500 anni fa, per aiutare un vecchio sfinito dalla pioggia e dal freddo, gli offrì metà del suo mantello tagliandolo con la spada. Dopo quest'atto di spontanea generosità all'improvviso il tempo mutò, il cielo si schiarì e l'aria si fece incredibilmente mite: era nata l'Estate di S. Martino.

Il termine palliativo - spiega ancora il medico - ha la sua radice etimologica proprio nel latino "pallium" = mantello e il senso di coprire, avvolgere, pro-

teggere (come in un mantello) è quello che più si avvicina al significato che si vuole attribuire al termine palliativo. Oltre 250.000 malati ogni anno in Italia non possono essere guariti ma hanno diritto ad essere adeguatamente curati, in particolare nei nodi essenziali delle cure palliative rappresentati dall'assistenza domiciliare e dagli hospice. Questo può essere garantito solo dalla rete delle cure palliative. Coordinamento, continuità delle cure, presenza dei

servizi su tutto il territorio nazionale sono i punti chiave per realizzarla e consolidarla. La Società Italiana Cure Palliative (SICP) e la Federazione Cure Palliative (FCP) hanno dato un forte contributo alla formulazione di una specifica e organica legge sulle cure palliative (ddl 1771) che ha già ottenuto l'approvazione unanime alla Camera e sta completando il suo iter. La FCP quest'anno festeggia il suo decimo anniversario e desidera informare i cittadini che le istanze promosse negli anni attraverso le raccolte firme sono state recepite dal ddl 1771. Questa legge, per essere davvero efficace, però, non deve limitarsi alle affermazioni di principio ma necessita ancora di azioni irrinunciabili per la programmazione, l'attuazione e lo sviluppo delle cure palliative. Per questo desideriamo che i cittadini aderiscano alla nostra iniziativa! Venite nei nostri centri di raccolta e con una firma ci aiuterete a sostenere le richieste".



Percopo ha dato il via all'annuncio piano elaborato per tagliare le spese eccessive in sanità

## Termoli L'obiettivo dei tagli è stato annunciato dalla Regione Asl, scatta il piano di riorganizzazione

■ **TERMOLI** Azienda sanitaria locale: è in atto la rivoluzione firmata dal neomanager regionale Percopo. Già da alcuni giorni, infatti, negli uffici amministrativi di via del Molinello è scattato una sorta di Piano di riorganizzazione con l'obiettivo di tagliare le spese dell'ente di Termoli-Larino. Nell'ambito di tale programma già annunciato dalla Regione Molise così come dal direttore generale dell'Asrem campobassana sono incappati i dirigenti delle unità operative complesse ed a partire dal primo gennaio del prossimo anno, secondo quan-

to dichiarato dagli stessi dipendenti in servizio, anche il Commissario straordinario locale Giovanni Giorgetta. Tra i primi a farne le spese, il dirigente amministrativo e capo del personale ed a ruota anche altri responsabili amministrativi di servizi e divisioni ospedaliere. A restare, invece, ben saldo nel ruolo di direttore del San Timoteo è Filippo Vitale, il cui ruolo resterà immutato nei prossimi mesi. Per gli altri, invece, c'è stato un salto all'indietro. «Tale politica - hanno dichiarato alcuni operatori sanitari dell'ospedale - se da un lato attua i

principi di risparmio di cui questa Regione ha un bisogno disperato, dall'altro risulta penalizzante per il Basso Molise in quanto alcuni servizi ed attività burocratiche sono state di fatto accentrate a Campobasso. Dunque secondo diversi medici interpellati tale ristrutturazione aziendale sarebbe penalizzante per l'azienda di Termoli-Larino. Dello stesso avviso gli operatori dei Vietri di Larino da mesi impegnati in una strenua battaglia per il salvataggio dell'ospedale. Dall'altro lato, però, i conti in rosso della sanità in Regione chiedono con urgenza di essere colmati.

A.S.

Gli esperti hanno evidenziato l'importanza di una maggiore conoscenza della malattia

## Cefalea, Neuromed in trincea

Pozzilli Una patologia molto complessa quella sul tavolo durante il simposio tenutosi ieri presso l'istituto di ricerca

■ **POZZILLI** Cefalea a grappolo: conoscerla per diagnosticarla e gestirla. Si è discusso anche di questo nel corso del I II° Congresso della Sezione Inter-Regionale Lazio-Molise della Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC), organizzato da Anna Ambrosini, Responsabile del Centro Cefalee Neuromed. Da tal simposio si è compreso che la cefalea a grappolo rappresenta la forma di cefalea primaria più grave mai descritta, tanto da meritarsi in passato l'eponimo di "cefalea da suicidio" per i numerosi casi di tentativi di suicidio tra i pazienti affetti, nel corso della crisi. Questi attacchi di cefalea, di violenza inaudita, possono durare tra i quindici minuti e le tre ore, e ripetersi da una ad otto volte al giorno; nella forma episodica si presentano per un numero di giorni variabile da due settimane a diversi mesi (il cosiddetto "grappolo") per entrare in remissione spontaneamente e ripresentarsi a distanza di tempo (in genere nello stesso periodo dell'anno, o al cambiamento di stagione) mentre nella forma cronica il paziente non assiste a nessuna forma di remis-



**Convegno** Si è tenuto ieri mattina presso la sede del Neuromed

sione. Gli attacchi cefalalgici, estremamente intensi, sono in genere localizzati in territorio orbito-fronto-temporale ed abitualmente accompagnati da importante sintomatologia autonoma omolaterale. Questo tipo di cefalea, non frequentissima (interessa circa lo 0.1% della popolazione),

predilige i giovani adulti di sesso maschile, in genere forti fumatori, anche se la frequenza nel sesso femminile sembra essere leggermente aumentata negli ultimi decenni. Mentre le crisi cefalalgiche sono sensibili all'uso di sumatriptan (un farmaco della famiglia dei triptani) iniettato sottocute

o come spray nasale e all'ossigeno per inalazione ad elevata velocità di flusso, i "grappoli" possono essere interrotti dall'uso di corticosteroidi, verapamil, litio ed alcuni antiepilettici. Nonostante la sua assoluta tipicità, la diagnosi di "cefalea a grappolo" è ancora, molto spesso, una diagnosi non posta, non soltanto nello studio del Medico di Medicina Generale ma anche da specialisti neurologi, e spesso viene confusa con nevralgia trigeminale, sinusite ed emicrania, e di conseguenza erroneamente trattata, con grande sofferenza del paziente e dispendio di risorse. Altre volte la diagnosi di "cefalea a grappolo" viene posta erroneamente in presenza di forme di cefalea completamente diverse, quali emicrania, anche in questo caso ritardando l'accesso del paziente alle cure elettive per la sua patologia. È pertanto di grande importanza che in primis i Neurologi, ma anche i Medici di Medicina Generale abbiano maggiori conoscenze della suddetta patologia, come anche delle strategie più corrette per diagnosticarla e gestirla. Convegni di tal tenore scientifico si muovono proprio in tal senso.

Spinge molti a richiedere È legato all'esistenza  
la «prova» per capire se si è contagiati di patologie pregresse

## Tre nuovi casi di «positività» in cura all'ospedale Cardarelli

Quattro persone hanno chiesto di effettuare il test  
Solo per una si è trattato di un falso allarme, le altre sono ricoverate

Daniela Lombardi

«**CAMPOBASSO** Aumenta in tutto il Molise il panico legato al diffondersi dell'influenza A, dopo i due decessi, al Cardarelli di Campobasso, di un uomo di 42 anni e di una bimba di nove, affetti da patologie pregresse.

Ed è stata proprio la paura, ieri, assieme ad alcuni sintomi di malessere, a spingere quattro persone a recarsi all'ospedale del capoluogo per chiedere di effettuare il test di accertamento.

La prudenza in questo caso si è rivelata buona consigliera: delle quattro persone che si sono presentate ai medici tre, dopo l'invio dei campioni prelevati al centro di Larino deputato proprio al rilevamento dei casi di infezione da virus H1N1, si sono rivelate positive.

I tre «positivi» sono stati ricoverati al reparto di malattie infettive del Cardarelli, mentre la quarta persona è stata ovviamente rimandata a casa con la raccomandazione di effettuare una profilassi adeguata per una comune influenza.

Per quanto riguarda i soggetti in osservazione in ospedale, le condizioni di uno di loro destano qualche preoccupazione, poiché si tratta di un individuo già affetto da precedenti patologie di una certa importanza.

Fattore, questo, che come si sa è considerato di rischio per le complicazioni che potrebbe portare.

Intanto, le misure igieniche ritenute essere un'arma importante contro il «dilagare» della pandemia, vengono seguite in maniera sempre più scrupolosa. Nei ristoranti e nei bar di Campobasso non è raro, anzi è ormai comune, osservare che gli avventori, prima di cominciare a mangiare e a bere, estraggono da tasche e borse disinfettanti spray o liquidi per passarli sulle mani. Del resto, la semplice disinfezione pare essere l'unico mezzo riconosciuto, a parte ovviamente il vaccino che però a molti continua a far paura nonostante le rassicurazioni in tal senso, per tentare di evitare di ammalarsi.

I costumi, insomma, sono inevitabilmente stati mutati dal timore del contagio.

### Pazienti allarmati «invadono» il Pronto Soccorso di Termoli

«**TERMOLI** Una ventina di persone in preda all'influenza e febbre alta si sono rivolte nella sola mattinata di ieri al San Timoteo di Termoli pensando di aver contratto il virus H1N1. I test rapidi effettuati dagli operatori in servizio sono risultati tutti negativi. I medici del pronto soccorso della città adriatica hanno sottolineato un forte afflusso di pazienti affetti dall'influenza tradizionale con complicanze respiratorie e sintomi di forte raffreddamento scambiati per quella A. "In tanti hanno i sintomi della normale influenza per cui l'affluenza in questi giorni è raddoppiata — hanno sottolineato gli operatori della divisione d'emergenza — a causa di coloro che hanno il timore di aver contratto il virus H1N1 ed i pazienti affetti da quella stagionale". Turni lunghi e massacranti quelli a cui sono costretti a far fronte gli operatori sanitari in servizio per il "fiume" di utenti ammalati tra vecchia e nuova influenza che starebbe creando problemi agli ospedali della costa.

Ant.Sal.



Medici Hanno da affrontare tre nuovi casi di «suina»



Percopo ha dato il via all'annunciato piano elaborato per tagliare le spese eccessive in sanità

## Termoli L'obiettivo dei tagli è stato annunciato dalla Regione Asl, scatta il piano di riorganizzazione

«**TERMOLI** Azienda sanitaria locale: è in atto la rivoluzione firmata dal neomanager regionale Percopo. Già da alcuni giorni, infatti, negli uffici amministrativi di via del Molinello è scattato una sorta di Piano di riorganizzazione con l'obiettivo di tagliare le spese dell'ente di Termoli-Larino. Nell'ambito di tale programma già annunciato dalla Regione Molise così come dal direttore generale dell'Asrem campobassana sono incappati i dirigenti delle unità operative complesse ed a partire dal primo gennaio del prossimo anno, secondo quan-

to dichiarato dagli stessi dipendenti in servizio, anche il Commissario straordinario locale Giovanni Giorgetta. Fra i primi a farne le spese, il dirigente amministrativo e capo del personale ed a ruota anche altri responsabili amministrativi di servizi e divisioni ospedaliere. A restare, invece, ben saldo nel ruolo di direttore del San Timoteo è Filippo Vitale, il cui ruolo resterà immutato nei prossimi mesi. Per gli altri, invece, c'è stato un salto all'indietro. «Tale politica - hanno dichiarato alcuni operatori sanitari dell'ospedale - se da un lato attua i

principi di risparmio di cui questa Regione ha un bisogno disperato, dall'altro risulta penalizzante per il Basso Molise in quanto alcuni servizi ed attività burocratiche sono state di fatto accentrate a Campobasso». Dunque secondo diversi medici interpellati tale ristrutturazione aziendale sarebbe penalizzante per l'azienda di Termoli-Larino. Dello stesso avviso gli operatori del Vietri di Larino da mesi impegnati in una strenua battaglia per il salvataggio dell'ospedale. Dall'altro lato, però, i conti in rosso della sanità in Regione chiedono con urgenza di essere colmati.

A.S.

+++INFLUENZA A: ITALIA, IL PUNTO ALLE 19:00+++

ROMA

(ANSA) - ROMA, 8 NOV - Resta fermo a 32 il bilancio delle vittime per influenza A in Italia. Ecco il quadro della situazione nelle singole regioni:

FRIULI VENEZIA GIULIA - Restano in ospedale anche se non in gravi condizioni, le otto persone, fra cui quattro bimbi, ricoverate per l'influenza A. La vaccinazione, iniziata ieri a Pordenone, da domani inizierà a Trieste e Gorizia.

PIEMONTE - Risultano gravi e stazionarie le condizioni delle tre persone colpite dalla influenza A e ricoverate alle Molinette di Torino, dopo il decesso, ieri, della quarta persona ricoverata, un anziano di 75 molto provato da un mieloma recidivo.

TRENTINO ALTO ADIGE - Sono pochi i medici altoatesini che si sono finora vaccinati contro l'influenza A. Lo ha reso noto il presidente dell'Ordine Michele Comberlato. "Sul vaccino ai sanitari - ha detto al giornale Alto Adige - la scelta è libera. Va considerato che i medici sono i più immunizzati, dato che sono più a contatto con i virus".

LOMBARDIA - Rimane stabile a sette il bilancio dei decessi in Lombardia su persone positive al virus H1N1. Per sei di queste, già colpite da altre gravi patologie, la morte non è stata causata dall'influenza A. La settimana, un indiano di circa 35 anni del bresciano che non soffriva di altre patologie, è invece la prima vittima effettiva del virus

LIGURIA - E' stata trasferita dal reparto di rianimazione a quello di malattie infettive la donna di 35 anni sottoposta al parto cesareo alla 35/ma settimana di gravidanza all'ospedale San Martino di Genova. In miglioramento anche le condizioni della paziente ricoverata in rianimazione all'ospedale di Lavagna, per la quale è previsto il trasferimento ad altro reparto domani. Sempre a Lavagna, le due donne incinte, ricoverate a scopo precauzionale in isolamento, dovrebbero essere dimesse a breve.

EMILIA ROMAGNA: cinque bambini, positivi al tampone, sono ricoverati a Reggio Emilia ma le loro condizioni non destano preoccupazione. Stabile anche il bimbo di due mesi ricoverato a Guastalla.

MARCHE - Situazione ancora stabile nelle Marche dove c'è un solo paziente in rianimazione per il virus dell'influenza A. E' un ragazzo bengalese di 25 anni, ricoverato nell'ospedale regionale di Ancona, le cui condizioni migliorano costantemente. Ad oggi non risultano altri casi gravi.

UMBRIA - I pazienti ricoverati per l'influenza A sono complessivamente 19 adulti e 2 bambini. Le condizioni di 5 pazienti adulti sono gravi ed hanno richiesto il ricovero in reparti di rianimazione.

TOSCANA - Hanno dato esito positivo le analisi sulla presenza del virus H1N1 in due pazienti ricoverati in Toscana. Il primo è un quarantacinquenne da giorni in rianimazione all'ospedale Campo di Marte di Lucca per una grave malattia neoplastica. Le sue condizioni sarebbero, comunque, in lieve miglioramento.

L'altro è un paziente ricoverato a Livorno: l'uomo sta bene e domani sarà dimesso.

ABRUZZO - Nessuna variazione in Abruzzo per quanto riguarda l'influenza A-H1N1. I casi accertati sono 26, di cui 21 ricoverati in ospedale.

MOLISE - Sono tre le persone ricoverate per il virus H1N1. La situazione più grave è quella di una donna di 60, affetta da una malattia polmonare cronica, trasferita nel reparto di rianimazione dell'ospedale Cardarelli di Campobasso.

LAZIO - Sono stati 227 gli accessi in Pronto Soccorso e 36 i ricoveri registrati dal Sistema di Sorveglianza Sindromica di Lazio sanità-Asl.

CAMPANIA - Al Cardarelli di Napoli migliorano le condizioni del neonato di 25 giorni ricoverato ieri in terapia intensiva e risultato positivo al virus. E' stazionaria invece la quindicenne, trattenuta nello stesso reparto anche per altri problemi. All'ospedale pediatrico Santobono migliorano le condizioni del bambino di 10 anni di Caserta, ricoverato in terapia intensiva.

PUGLIA - Sono lievemente migliorate le condizioni della donna di Andria di 50 anni, con obesità e ipertensione, ricoverata al Policlinico di Bari e in trattamento con un apparecchio di supporto cardiopolmonare (Ecmo). Risultano stazionarie le condizioni degli altri sei pazienti gravi ricoverati in ospedali della provincia.

BASILICATA - Comincerà domani in Basilicata la campagna di vaccinazione contro in virus A-H1N1 per le categorie a rischio, con un'età compresa fra i sei mesi e i 65 anni.

SARDEGNA - Resta in prognosi riservata l'uomo ricoverato in rianimazione nell'Azienda ospedaliero universitaria di Sassari, mentre continuano a migliorare le condizioni degli altri due pazienti sardi, una bambina ricoverata in pediatria a Sassari e un quarantaquattrenne ad Iglesias.

(ANSA).

AS/

S0B S04 QBKN